

Berardinelli: «Per Fortini le idee inseparabili dalle scelte morali»



Da sinistra Gianni D'Amo, Alfonso Berardinelli e Piergiorgio Bellocchio in Fondazione FOTO DEL PAPA

L'autore della prima monografia sul saggista e critico ha chiuso il ciclo di incontri promosso dall'associazione Cittàcomune

Anna Anselmi

PIACENZA

● Un «appassionato analista delle idee in quanto inseparabili dalle scelte morali e dall'azione politica», nel pensiero del quale si ritrovano chiavi utili e necessarie per decifrare meglio il nostro presente, nonostante gli oltre vent'anni che ci separano dalla scomparsa di Franco Fortini, spentosi a Milano il 28 novembre 1994. Il ciclo di incontri organizzati dall'associazione Cittàcomune nel centenario della nascita del poeta, saggista e critico si è concluso all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vi-

gevano proprio nel giorno della morte dell'intellettuale, ribadendo i motivi di una feconda eredità grazie alla disanima di Alfonso Berardinelli, autore della prima monografia su Fortini pubblicata per i tipi La Nuova Italia nel 1973, ma anche di un saggio polemico apparso nel 1993 su Diario, la rivista autogestita insieme a Piergiorgio Bellocchio, presente l'altra sera alla conversazione introdotta da Gianni D'Amo, presidente di Cittàcomune. Berardinelli ha fatto precedere la sua esposizione da letture poste a "epigrafe" dell'incontro: i versi epici del "Canto degli ultimi partigiani" tratto dal primo libro di Forti-

ni, ossia la raccolta poetica "Foglio di via"; un testo uscito sulla rivista Il Politecnico diretta da Elio Vittorini e un'ampia citazione da "Dieci inverni", considerato nella commistione di «autobiografia, osservazioni quotidiane, intuizioni sui cambiamenti in atto nella società», il suo «libro più bello», essenziale per comprendere quali aspirazioni animavano gli inizi dell'Italia repubblicana. Nel 1947 Fortini esprimeva già la sua disillusione, di fronte alla constatazione che i migliori erano morti o avviliti. Berardinelli ha insistito sull'importanza di cogliere il contesto in cui Fortini ha vissuto, testimone autorevole lungo un arco che arriva fi-

no alla fine degli anni '70-inizio anni '80, «quando si verificò una radicale svolta nella società italiana, con l'ascesa del craxismo, le nuove televisioni e l'oblio di quella che era stata la Nuova sinistra, cancellata con angoscia e fastidio. Si chiudeva anche una fase in cui la sinistra aveva riflettuto su se stessa». In ogni caso, Fortini rimane «un autore particolarmente intrecciato alla storia di un certo periodo, che è una storia di cui abbiamo scarsa memoria», mentre invece Fortini - il quale «un po' scherzando, ma anche con un certo compiacimento, diceva di avere l'età della rivoluzione russa», essendo venuto alla luce nel 1917 - aveva avuto appunto «l'età giusta per capire cos'erano il fascismo, la guerra, la resistenza» e come il neocapitalismo avesse annullato tante speranze vanificate dalla corsa ai consumi di massa. Nel 1947 lo scrittore, precisando su Il Politecnico quali caratteristiche dovesse avere la nuova cultura che la rivista si proponeva di costruire, evidenziava come si dovesse innanzitutto pensare alla trasformazione dei rapporti di produzione, sostenendo un concetto di cultura come «un insieme di prassi in rapporto reciproco» o, in altre parole, come «il modo nel quale gli uomini producono quanto è necessario alla loro esistenza», senza dunque circoscriverla solo ai libri. Berardinelli ha ricordato Fortini come «ideologo con una sensibilità tormentata», nel quale «l'incessante lavoro della coscienza nasceva da un'idea di Storia, come dialettica sociale e lotta politica per il superamento dell'ingiustizia e della società divisa in classi». Leggerlo oggi «richiede un'applicazione intellettuale. Senza il presupposto storico-politico che per tutta un'epoca in occidente è stato il conflitto fondamentale tra capitalismo e comunismo, leggere Fortini diventa difficile e quasi impossibile».



Da sinistra una foto di Fausto Bessi e un dipinto di Donatella Borsotti

Bessi e Borsotti: foto e dipinti in dialogo su nero e colore

“Contrappunto”, bipersonale fino a domenica all'Hostaria delle Immagini a Cortemaggiore

CORTEMAGGIORE

● Sempre affascinante la dialettica pittura-fotografia, modo sempre originale per ridefinire il rapporto uomo-arte-vita. Come dimostrato dal fotografo Fausto Bessi e dalla pittrice Donatella Borsotti, entrambi piacentini. Dialogano in “Contrappunto. Note di colore sul nero”, bipersonale allestita fino al 3 dicembre all'Hostaria delle Immagini, piazza Patrioti 4, Cortemaggiore. Bessi ritrae scorci di paesaggi, quasi degli interior urbani, stampati su carta satinata e poi ritoccati a colori da Borsotti. Il fotografo nel bianco e nero punta a una

creatività immediata, oltre l'attimo fuggente a cogliere uno spaccato della circostante realtà. La sua interiorità - ecco il punto - dev'essere solo in quel momento sintonizzata con l'esterno cioè tesa a catturare il lato sentimentale del contesto.

Borsotti presenta volti acquerellati cioè riflette su un genere fondamentale nella figurazione artistica occidentale. Borsotti ha sempre avuto l'intuito e la capacità di personalizzare le sue creature, talora delicate, sempre permeate di grande umanità. Volutamente non persegue la fedeltà fisionomica, i suoi soggetti hanno aura o medioevaleggiante o bonariamente caricaturale nel romantico stupore per l'esterno. In “Contrappunto. Note di colore sul nero” i due artisti fanno dunque rivivere un sottile dualismo fra nero - non solo delle foto, anche dei passe-partout dei dipinti - e cromie. Il nero isola e separa, i colori stesi da Borsotti vivificano ed avvicinano. Macchina fotografica allora come blocco di schizzi, momento intuitivo che il calore del ritocco può solo esaltare. Orari: feriali e festivi 10-12 e 17-19, info 328 7651816 (Borsotti).

Fabio Bianchi

Torino: ressa per Asia Argento, nessun cenno al caso molestie

TORINO

● Mai visti tanti giornalisti in attesa come ieri sera davanti al cinema Massimo di Torino, multisala al servizio della 35ª edizione del Torino Film Festival. Il motivo c'era, la presenza di Asia Argento che ha presentato il primo film della sua rassegna dedicata al cinema Usa: “Amerikana”. Il fatto che l'attrice-regista potesse tornare a tornare a par-

lare, a margine dell'incontro, della vicenda delle molestie sessuali che l'ha vista coinvolta in prima persona era troppo ghiotta per i molti cronisti di stampa e tv. Ma lei ha tirato dritto e, anche durante il suo discorso di presentazione, nessun accenno al caso Weinstein. Ad introdurla il direttore artistico Emanuela Martini che ha precisato come l'invito all'artista fosse partito in primavera, molto prima dello scandalo.



JOLLY 2 SAN NICOLÒ TEL. 0523.760541 WWW.JOLLY2.COM
FERIALI: ORE 21.30
SABATO: ORE 20.30-22.30
DOMENICA: ORE 17.00-19.00-21.00

HAPPY END
 di Michael Haneke

Multisala POLITEAMA Via San Siro, 7 - Tel. 0523.328672

OGGI E DOMANI: 17.30
GLI SDRAIATI
 di Vasco Modena

OGGI E DOMANI: 17.30-19.30-21.30
AMORI CHE NON SANNO STARE AL MONDO
 di Francesca Comencini

OGGI E DOMANI: 19.30-21.30
SMETTO QUANDO VOGLIO AD HONOREM
 di Sydney Sibilia

VASCO MODENA PARK MART. 5 E MERC. 6 DICEMBRE 18.30-21.30 www.politeamapc.com

CINEMA

Programmazione e orari a cura di Agis Emilia Romagna

ADDIO FOTTUTI MUSI VERDI

di Francesco Capaldo con Ciro Priello, Fabio Balsamo, Beatrice Arnera
 LE GRAZIE (Bobbio) **21:15**

AMERICAN ASSASSIN

di Michael Cuesta con Dylan O'Brien, Taylor Kitsch, Michael Keaton
 UCI CINEMAS PIACENZA **17:10 19:40 22:40**

AMORI CHE NON SANNO STARE AL MONDO

di Francesca Comencini con Lucia Mascino, Thomas Trabacchi, Carlotta Natoli
 POLITEAMA MULTISALA (Piacenza) **17:30 19:30 21:30**

ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS

di Kenneth Branagh con Kenneth Branagh, Daisy Ridley, Johnny Depp
 UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza) **17:20 19:25 19:55 22:00 22:30**

AUGURI PER LA TUA MORTE

di Christopher Landon con Jessica Rothe, Israel Broussard, Ruby Modine
 UCI CINEMAS PIACENZA **22:40**

CACCIA AL TESORO

di Carlo Vanzina con Vincenzo Salemme, Carlo Buccirosso, Christiane Filangieri
 UCI CINEMAS PIACENZA **20:10**

DADDY'S HOME 2

di Sean Anders con Mark Wahlberg, Will Ferrell, Mel Gibson
 UCI CINEMAS PIACENZA **17:30 22:20**

GLI EROI DEL NATALE

di Timothy Reckart con Keegan Michael Key, Zachary Levi, Steven Yeun
 UCI CINEMAS PIACENZA **17:40 19:50**

GLI SDRAIATI

di Francesca Archibugi con Claudio Bisio, Antonia Truppo
 UCI CINEMAS PC **17:20 19:45 22:10**
 POLITEAMA MULTISALA PC **17:30**

HAPPY END

di Michael Haneke con Isabelle Huppert, Jean-Louis Trintignant, Mathieu Kassovitz
 NUOVO JOLLY 2 (Piacenza) **21:30**

JUSTICE LEAGUE

di Zack Snyder, Joss Whedon con Gal Gadot, Henry Cavill, Ben Affleck
 UCI CINEMAS PC **17:10 19:50 22:30**

NUT JOB 2 - TUTTO MOLTO DIVERTENTE

di Cal Brunker con Will Arnett, Katherine Heigl, Maya Rudolph
 UCI CINEMAS PIACENZA **17:40**

PADDINGTON 2

di Paul King con Ben Whishaw, Hugh Grant, Brendan Gleeson
 UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza) **17:00**

PEARL JAM: LET'S PLAY TWO

di Danny Clinch con Pearl Jam
 UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza) **21:00**

PROGRAMMAZIONE TEATRALE [1]

@Cine_nome:POLITEAMA MULTISALA (Piacenza)
orari non pervenuti

SEVEN SISTERS

di Tommy Wirkola con Noomi Rapace, Willem Dafoe, Glenn Close
 UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza) **17:00 19:45 22:30**

SMETTO QUANDO VOGLIO 3 - AD HONOREM

di Sydney Sibilia con Edoardo Leo, Valerio Aprea, Valeria Solarino
 UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza) **17:30 20:00 22:20**
 POLITEAMA MULTISALA (Piacenza) **19:30 21:30**